

MANOVRA:TUTTOSCUOLA,+2,3 MLD ELIMINANDO FRANCHIGIA PRO-CASTA
EMENDAMENTO IN QUESTO SENSO ELIMINEREBBE 'GRAVE INIQUITA''

(ANSA) - ROMA, 21 GIU - Eliminare la franchigia che impedisce di applicare la riduzione di stipendio sui primi 90 mila euro dei dirigenti dello Stato consentirebbe di recuperare oltre 2,3 miliardi di euro all'anno. Lo sostiene Tuttoscuola auspicando che ci sia anche questa proposta tra gli emendamenti alla manovra economica presentati in commissione Bilancio dai vari gruppi parlamentari. Le risorse così recuperate, secondo la rivista specializzata, potrebbero essere utilizzate per rendere meno pesanti i sacrifici imposti, ad esempio, al personale della scuola.

La franchigia a cui si riferisce Tuttoscuola è quella prevista all'art. 9 del decreto legge del 31 maggio 2010, n.78 (''Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico'') nel quale si stabilisce che ''i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche, () superiori a 90.000 euro lordi annui sono ridotti del 5 per cento per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro''. Cio' significa che fino a 90 mila euro di stipendio non è applicata alcuna riduzione. Una franchigia, appunto, per effetto della quale la manovra richiede effettivamente ai dirigenti dello Stato una riduzione di stipendio variabile tra lo 0% (per chi guadagna fino a 90 mila euro) e il 5% (per chi guadagna 250 mila euro). ''Se si considera che agli insegnanti (stipendio medio annuo 24 mila euro) richiede di rinunciare all'11% in media (con punte fino al 15%) dello stipendio per i prossimi 3 anni (e a 29 mila euro a persona in media fino a fine carriera), risulta evidente - osserva Tuttoscuola - che si potrebbe ben richiedere a chi guadagna da 4 a 10 volte di più un sacrificio del 10%''.

Alla cifra di oltre due miliardi e 300 milioni Tuttoscuola arriva con questi calcoli: si parla di 260 mila dirigenti pubblici di I e di II fascia, tra capi dipartimento ministeriali, magistrati, primari ospedalieri, diplomatici, docenti universitari, segretari comunali, etc. Tra loro circa l'85% percepisce da 90 mila euro in su all'anno, mentre il restante 15% ne percepisce in media circa 80 mila. Dai primi, azzerando la franchigia, si otterrebbe un risparmio di due miliardi all'anno; dagli altri di oltre 300 milioni. E i calcoli - fa notare la rivista - non tengono conto del fatto che molti dirigenti di prima fascia guadagnano ben più di 90 mila euro, quindi l'introito per lo Stato sarebbe ancora maggiore se si pensa che la manovra nell'attuale versione conserva una franchigia ridotta (5%) per il reddito compreso tra 90 e 150 mila euro.(ANSA).